

# **LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

**PECCHÉ, MANCHEVOLEZZE E COLPEVOLI RITARDI DI UN  
SERVIZIO GESTITO IN MODO SUPERFICIALE E DISATTENTO**

**SETTEMBRE 1987**

Ill.mo Sig.Sindaco di	TRAPANI
Ill.mo Sig.Presidente Provincia Reg.le di	TRAPANI
Ill.mo Sig.Prefetto di	TRAPANI
Ill.mo Sig.Pretore di	TRAPANI
All'Ente Provinciale per il Turismo di	TRAPANI
Alla Unione Italiana del Lavoro-Via Nausica 53	TRAPANI
Alla Camera Confederale del Lavoro- Via Garibaldi	TRAPANI
Alla Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori Piazza G.G.C.Montalto	TRAPANI
Alla CONFESERCENTI-CORSO ITALIA	TRAPANI
Alla stampa	

La grave crisi della raccolta dei rifiuti solidi urbani a Trapani ha evidenziato il completo disfacimento del servizio dovuto a carenze organizzative e di personale e carenze dei mezzi meccanici atti alla raccolta e al trasporto dei rifiuti.

A cio' si aggiunge il problema della discarica pubblica e degli inceneritori che devono ancora trovare una soluzione.

Si e' messa in evidenza altresì una certa difficoltà del Comune di Trapani a ricercare soluzioni per smaltire le catoste di immondizie disseminate nelle strade cittadine, difficoltà che fanno temere l'insorgere di epidemie a causa dello stazionamento prolungato dei rifiuti per le strade.

Il perdurare di questa situazione da vari anni, ma ora diventata cronica, costringe alla deduzione che le Giunte comunali hanno ed hanno avuto poca attenzione al problema della nettezza urbana dimostrandosi non all'altezza dell'importanza di questo servizio.

E' necessario quindi un approfondimento dei problemi connessi alla raccolta, smistamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani perche' la citta' di Trapani possa recuperare il tempo perduto.

Per avviare questo processo occorre uno sforzo sia da parte degli Amministratori, sia da parte della Popolazione, questa ultima incentivata a cio' da una diretta campagna di stampa.

Infatti non ha senso una campagna di derattizzazione nel centro storico se non e' affiancata da una campagna di stampa tendente ad evitare l'accumulo di rifiuti nelle strade cittadine specie durante la notte, poiche' questi rifiuti sono il cibo preferito dei ratti i quali trovano - e' ovvio - preferibile mangiare queste abbondanti cibarie invece delle striminzite esche che dovrebbero sterminarli.

Oltre a una maggiore collaborazione dei cittadini, che naturalmente occorre stimolare e ricercare con pazienza, e' altresì necessario installare idonei cassonetti per i rifiuti nei punti nevralgici del centro urbano, in misura tale da contenere i rifiuti anche nel caso di interruzione della raccolta, per come avviene p.e. nei giorni festivi.

Al momento tali cassonetti sono presenti in misura inadeguata in tutta la città e specialmente nei rioni più popolosi come i rioni Palma, S.Giuliano, S.Cusumano e nello stesso centro storico, e le continue lamentele di gruppi di persone, come il Comitato di Quartiere di S.Cusumano e Palma, non hanno sortito nessun effetto.

Sarebbe opportuno altresì che siano installati delle campane per la raccolta del vetro, poiché tale raccolta differenziata comporta un vantaggio nella successiva separazione dei rifiuti oltre che un vantaggio economico derivante dal riciclaggio del vetro.

Poiché i cittadini trapanesi, così come quelli di altre città, utilizzano sacchetti di plastica quali contenitori dei rifiuti, sacchetti che come è noto sono altamente inquinanti, sarebbe opportuno che l'Amministrazione comunale acquisti e distribuisca gratuitamente sacchetti biodegradabili, che potrebbero essere distribuiti dagli stessi operatori ecologici preposti alla raccolta.

A questi indispensabili "atti dovuti" si devono affiancare le altre incombenze di carattere generale che qui si riassumono:

1) Costituzione di una squadra speciale per la raccolta dei rifiuti solidi urbani "abbandonati" nei pressi della città, non raccoglibili dai netturbini nel loro normale giro.

E' necessario far presente che la città di Trapani è attraversata da una sequenza ininterrotta di spazzatura che inizia negli insediamenti di S.Giuliano e S.Cusumano (dove vi sono delle discariche abusive ad onta dei divieti esistenti), prosegue lungo la litoranea Dante Alighieri, con abbondanti ammassamenti di fronte alla nuova caserma dei Carabinieri; continua ancora fino alla Pescheria, (nelle cui acque antistanti "navigano" centinaia di sacchetti), per poi finire sotto le mura di tramontana dove chiunque getta rifiuti nella certezza che non verranno mai raccolti. Questi rifiuti sono, come già detto, il naturale e preferito cibo dei giganteschi ratti che allignano da quelle parti ad onta delle continue milionarie campagne di disinfestazione che caparbiamente e con tanta illusione il Comune di Trapani ha il vezzo di lanciare.

E non crediamo che non si riesca a collegare il facile assunto + cibo = + ratti che deve essere spezzato per una efficace lotta a questo nostro incomodo concittadino.

La squadra speciale che si propone di utilizzare - dotato di idonei mezzi meccanici per rendere piu' umano questo necessario ma duro lavoro -, dovra' eliminare i rifiuti solidi che non vengono raccolti nelle normali operazioni, specie in zone non servite del perimetro urbano, ma anche intervenire quando per motivi diversi vi siano rifiuti giacenti in citta'.

Sarebbe preferibile una squadra veloce autotrasportata e munita di radiotelefono per essere rapidamente agganciata in caso di rapidi ordini di emergenza.

## 2) Personale.

Su questo punto non possiamo non fare nostra la posizione della UIL di Trapani espressa nel comunicato del 23 Marzo quando afferma che l'organico e' insufficiente ai bisogni della citta', con una ulteriore precisazione.

Il personale addetto alla nettezza urbana deve poter svolgere il proprio lavoro in maniera umana e dignitosa. Dovra' essere evitato lo spettacolo degradante di un Uomo che trascina una carrozzella piena fino all'inverosimile di rifiuti nell'intento di raggiungere il punto d'incontro con l'autocompattatore.

Infatti si ritiene prioritario dare dignita' a un lavoratore affinche' questi faccia bene il suo mestiere, prima ancora di qualsiasi contrattazione salariale, e l'organizzazione del lavoro alla nettezza urbana di Trapani non pare idonea a supporre alle necessita' del servizio.

Inoltre non si riesce a capire perche' non si adegua l'organico alla necessita' dei servizi e, ancora piu' grave, il perche' il personale e' al di sotto dell'organico stesso.

## 3) Mezzi.

Anche sulla questione dei mezzi si fa riferimento al Comunicato della UIL facendo rilevare i dubbi evidenziati sui motivi per i quali non si sono spesi i 2 miliardi e 800 milioni finanziati per l'acquisto dei nuovi mezzi.

E' colpevole negligenza avere la disponibilita' dei fondi e non acquistare i macchinari, lasciando usurare irrimediabilmente quelli in uso.

E di cio' ne chiediamo pubblico conto ai nostri amministratori.

## 4) Discariche abusive.

La periferia della citta', come detto, e' costeggiata da discariche abusive.

Se la citta' e' uno spazio sociale a disposizione della collettivita' non si riesce a capire perche' le

infrazioni non siano punite con severita', a meno che non si consideri "di poco conto" il danno che la collettivita' riceve da simile degrado ambientale.

Prioritariamente e' necessario impedire che i materiali di risulta di varia natura vengano scaricati lestamente e in bella posizione nei luoghi piu' impensati.

5) Discarica pubblica.

Sulla questione della discarica di Timpone Vosca che dovra' essere chiusa entro breve tempo e della individuazione di un nuovo sito ove alloggiare la nuova discarica, riteniamo essenziale che il luogo sia attentamente scelto per dare la sicurezza di non arrecare ulteriori danneggiamenti dovuti alla permeabilita' del terreno. Lo smaltimento dei rifiuti dovra' avvenire mediante copertura dei rifiuti a strati sovrapposti, e quindi la discarica dovra' essere "controllata" sia nel tipo di rifiuti che vi si immettono che nei sistemi di copertura adottati.

6) Inceneritore.

Ci si augura che l'inceneritore entri in funzione al piu' presto e che sia stato costruito secondo criteri antinquinanti. Sarebbe davvero il colmo se i cittadini trapanesi dovessero accorgersi che l'opera sia stata progettata non tenendo conto di quanto e' successo in vari parti d'Italia, dove diversi inceneritori sono stati chiusi perche' liberavano nell'atmosfera sostanze tossiche.

Quanto qui' fin'ora esposto abbisogna di approfondimento nelle sue sedi istituzionali con il concorso di tutte le parti sociali interessate per porre fine alla emergenza nettezza urbana a Trapani.

Trapani, Li' 11 Settembre 1987.